

Mesoclisi all'imperativo in due varietà lombardo-occidentali

Lisa Gasner

Università di Zurigo

Il presente contributo intende esaminare una particolarità morfosintattica di due varietà lombardo-occidentali parlate a Sant'Angelo Lodigiano (AIS, p. 274) e a Castiglione d'Adda (AIS, p. 275). Per questi sistemi è stata documentata la presenza di mesoclisi, ossia l'infissazione del clitico oggetto tra la base verbale e la sua flessione. Questo fenomeno, ignoto agli altri dialetti lombardi, è invece attestato, per esempio, in dialetti calabro-lucani dell'area Lausberg (cfr. Manzini e Savoia 2005: III, 505ss.) così come in alcune varietà spagnole dei Caraibi (cfr. Halle e Marantz 1994: 285ss.; Halle e Harris 2005).

Nei dialetti lodigiani sopra citati sono stati osservati casi di mesoclisi nell'imperativo (cfr. già Rohlf's 1966-1969: §471; Manzini e Savoia 2005: III, 505ss.). L'infissazione è esclusiva della 1PL dell'imperativo esortativo e può coinvolgere due tipi di clitici: il clitico riflessivo *se* (vd. (1) e (2)) e il clitico oggetto *ghe* (vd. (3)).

Quanto al primo mesoclitico, nei dati AIS, raccolti negli anni '20 del Novecento, la mesoclisi è presente sia a Sant'Angelo Lodigiano (p. 274) che a Castiglione d'Adda (p. 275). Si confrontino a questo proposito gli esiti per 'riposiamoci' (AIS, IV, 645) qui riportati:

- (1) a. *řipuzěseme* (274) – 1927;
 b. *r^apusěsum* (275) – 1920.

A differenza di forme come *řipuzámas* di Bereguardo (p. 273) che, come l'italiano, presenta il clitico riflessivo in enclisi, nei dialetti lodigiani il clitico viene a trovarsi tra la radice verbale e la desinenza *-em(e)*. Rohlf's (1966-1969: §471) afferma che in questi dialetti si è quindi conservato un fenomeno riscontrabile già nell'antico milanese: «troviamo, in Barsegapé, *zetessem(o) tuti in ginugion* (2399), che altro non può significare che *gettiamoci*. Questo *zetessemo* sta dunque per *zetemo-se* [...]».

Mentre il dialetto castiglione oggi pare aver perso questo tratto (vd. (2a) con enclisi del clitico), nuovi dati del dialetto santangiolino raccolti sul campo (vd. (2b)) mostrano come la mesoclisi in questo dialetto, diversamente da quanto documentato da Manzini e Savoia (2005: III, 509), secondo cui essa sarebbe ristretta al clitico dativo/locativo *ghe*, sia tuttora presente anche con il clitico riflessivo *se*:

- (2) a. *řipu 'zeməs* (275) – 2023;
 b. *řipu 'zeseme* (274) – 2023.

Per quanto riguarda invece il clitico dativo/locativo *ghe*, il quale nel lombardo comune compare in enclisi, nel dialetto di Sant'Angelo Lodigiano, ma non in quello di Castiglione d'Adda, si registra una serie di esempi di mesoclisi (per forme simili cfr. anche Manzini e Savoia 2005: III, 509):

- (3) a. *pur 'tē-ge-me el 'liber* 'portiamogli il libro!' (lett. portia-ce-mo il libro);
 b. *'dē-ge-me-l* 'diamoglielo!' (lett. dia-ce-mo-lo);
 c. *kyn 'tē-ge-m-la* 'raccontiamogliela!' (lett. raccontia-ce-mo-la).

Queste strutture si trovano in variazione libera con altre in cui, come nel castiglione e, in generale, negli altri dialetti lombardi, il clitico compare in enclisi:

- (4) a. *pur 'tɛme-ge el 'liber* ‘portiamogli il libro!’;
 b. *'dɛme-ge-l* ‘diamoglielo!’;
 c. *kyn 'tɛme-g-la* ‘raccontiamogliela!’.

Lo scopo di questo intervento è quello di descrivere la mesoclisi all'imperativo di 1PL nei dialetti di Sant'Angelo Lodigiano e Castiglione d'Adda. Viene fornita un'analisi sull'evoluzione di questo fenomeno attraverso la documentazione sul suo sviluppo diacronico in ciascuna delle varietà indagate mediante un parallelismo tra i dati già presenti in letteratura e i nuovi materiali linguistici recentemente raccolti sul campo, nonché un confronto con altre varietà lombarde e (italo)romanze. Sul piano sincronico lo studio consente da un lato di documentare l'attuale vitalità delle strutture con mesoclisi sia con il clitico riflessivo *se* che con il clitico oggetto *ghe*, e, dall'altro, di mostrarne tendenze innovative, dal momento che il fenomeno pare ormai essere esclusivo del dialetto santangiolino.

Bibliografia

- AIS = Jaberg, Karl / Jud, Jakob, 1928-1940. *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, 8. voll., Zofingen, Ringier (versione informatica, a cura di G. G. Tisato, <http://www3.pd.istc.cnr.it/navigais-web/>).
- Halle, M. & Harris, J., 2005. *Unexpected plural inflections in Spanish: Reduplication and Metathesis*, «Linguistic Inquiry» 36, pp. 195-222.
- Halle, M. & Marantz, A., 1994. *Some Key Features of Distributed Morphology*. In Carnie, A., Harley, H., Bures, T. (a cura di), *Papers on Phonology and Morphology, MIT Working Papers in Linguistics* 21, pp. 275-288.
- Manzini, M. R. & Savoia, L. M., 2005. *I dialetti italiani e romanci. Morfosintassi generativa*, 3 voll., Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Rohlf, G., 1966-1969. *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, 3 voll., Torino, Einaudi.